



## **Delibera della Giunta Regionale n. 366 del 27/06/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

**PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO "LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE"**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### PREMESSO

- a. che la Legge n. 91 - 01 aprile 1999 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture finalizzate alla realizzazione di una rete per fornire un miglior Servizio Sanitario nazionale;
- b. che il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome - 31 gennaio 2002 –ha approvato l'Accordo tra il Ministro della Salute le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere”.
- c. che il Decreto Ministeriale del 19 novembre 2015( pubblicato sulla G.U. n.280 del 1/12/2015) all'art 4 comma 7 statuisce che le Regioni: garantiscono, avvalendosi del Centro nazionale Trapianti (CNT), che le strutture per i trapianti o i programmi regionali di trapianto siano sottoposti periodicamente a verifiche volte a valutare la conformità alle normative vigenti (lett. a); concedono, sospendono o ritirano, ove ricorrano i presupposti, le autorizzazioni delle strutture per i trapianti o dei programmi regionali di trapianto, o vietano alle organizzazioni di riferimento di espletare le loro attività allorquando gli esiti dei controlli dimostrano che tali programmi o strutture non siano conformi alle disposizioni vigenti (lett. b);

#### CONSIDERATO che

- a. con la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 è stato approvato il Programma regionale trapianto rene, in attuazione delle norme nazionali che ne regolano le funzioni e con le finalità di uniformare l'attività in Campania alle linee guida emanate dal Centro Nazionale trapianti ed approvate dalla Consulta Nazionale Trapianti;
- b. con la DGRC n. 920 del 15.05.2009 è stato approvato il nuovo modello organizzativo e funzionale del Sistema Trapianti in Campania, in cui le due funzioni fondamentali in materia sono gestite dal coordinamento del responsabile del Centro regionale Trapianti (CRT) con un'autonoma unità funzionale dedicata all'attività di coordinamento dei prelievi;
- c. Con la DGRC n. 1977 del 31.12.2009 il CRT è stato trasferito presso l'AORN Cardarelli, ed è stato individuato il Laboratorio di Immunologia, Medicina trasfusionale e immunologia dei trapianti presso la Seconda Università degli Studi Napoli, quale laboratorio di Immunologia dei trapianti;
- d. Con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n.30 del 18/03/2013 e successivo decreto n.103/2013 è stata disposta la razionalizzazione del sistema trapiantologico in Regione Campania, la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e l'affiancamento al Commissario ad acta del Centro nazionale trapianti, in conformità a quanto disposto dal punto 2.3, comma 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011;

RILEVATO CHE la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha elaborato il documento "LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE", i cui contenuti generali sono stati esaminati e discussi con i responsabili dei due Centri di trapianto di rene di concerto con le direzioni strategiche aziendali, al momento operanti in ambito regionale:

- Azienda Universitaria Policlinico Federico II di Napoli
- Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno con l'intesa di prevedere periodiche rivalutazioni, (anche al fine di apportare eventuali modifiche o integrazioni del testo) e di sottoporlo alla attenzione dei responsabili dei centri trapianti rene, che dovessero essere attivati in futuro sul territorio regionale;

#### RITENUTO

- a. di adottare il nuovo programma regionale "LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE", definito in sede del DIT/CRT, con i due responsabili dei centri trapianti reni interessati alla procedura, di concerto con le direzioni strategiche aziendali;
- b. di conseguenza di dover revocare, la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 con oggetto "Programma regionale trapianto rene", avendo i nuovi criteri di selezione della lista di attesa del citato programma regionale del rene comportato l'inapplicabilità della stessa delibera 316/2008, in cui erano definiti criteri diversi per l'iscrizione, il mantenimento e la gestione della lista di attesa, governata dal Centro Regionale di Riferimento per i trapianti d'organo (CRRT), all'epoca, sostituito dal Dipartimento interaziendale Trapianti(DIT) / Centro Regionale Trapianti (CRT);
- c. di rinviare a successivi provvedimenti monocratici della Direzione Generale per la Tutela della Salute la predisposizione di un nuovo programma regionale, alla luce dell'esperienza che sarà maturata dall'adozione del presente atto, che dovrà definire in maniera uniforme ed organica l'attività trapiantologica renale in Regione Campania, di concerto con i responsabili dei centri, le direzioni strategiche aziendali, e il Centro Regionale Trapianti, ripristinato con DGRC n. 278/2017;

DATO ATTO che con DGRC n.278 del 23/05/2017 con oggetto "Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti -Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania" sono state ripristinate le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) assegnandogli i compiti dell'art 10 della Legge 91/99, ed è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);

#### VISTO

- a. il Decreto del Ministero della Salute - 02 agosto 2002 recante "Criteri e modalità per la certificazione dell'idoneità degli organi prelevati al trapianto (art. 14, comma 5, legge 1 aprile 1999, n. 91)";
- b. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 14 febbraio 2002 con il quale si sancisce l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";
- c. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - 29 aprile 2004 con il quale si sancisce l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul

documento, recante: «*Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei Centri individuati dalle regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti*»;

- d. il Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 settembre 2004 con il quale si sancisce l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su: «*Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto*», in attuazione dell'art. 15, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91;
- e. le «*Linee guida nazionali per la definizione dei criteri di allocazione dei reni da donatore deceduto in ambito nazionale e regionale*» emanate dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) il 3 marzo 2015.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

### DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del documento predisposto dal DIT/CRT (Dipartimento Interaziendale Trapianti/ Centro Regionale Trapianti) «*LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE*», che allegato al presente provvedimento ne diventa parte integrante;
2. di approvare il contenuto del documento stesso, inerente l'adozione della lista unica rene, con la finalità di uniformare l'attività in Campania alle linee guida emanate dal Centro Nazionale Trapianti del 3 marzo 2015;
3. di prevedere periodico riesame dello stesso, anche al fine di apportare eventuali modifiche o integrazioni al testo, con provvedimenti monocratici della Direzione Generale per la Tutela della Salute
4. di stabilire che le Direzioni strategiche aziendali, sedi dei Centri trapianti reni, dovranno porre in essere tutte le azioni per agevolare l'applicabilità del citato programma;
5. di revocare, la DGRC n. 316 del 22 febbraio 2008 con oggetto «*Programma regionale trapianto rene*»;
6. di rinviare a successivo provvedimento monocratico della Direzione Generale per la Tutela della Salute la predisposizione del nuovo programma regionale, alla luce dell'esperienza che sarà maturata dall'adozione del presente atto, che dovrà definire in maniera uniforme e organica l'attività trapiantologica renale in Regione Campania da condividere con i centri trapianti interessati, le direzioni strategiche aziendali e il Centro Regionale Trapianti ripristinato con DGRC n. 278/2017;
7. di incaricare il nuovo responsabile del Centro Regionale trapianti, nominato con la citata DGRC n. 278/2017, alla gestione e al monitoraggio della LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO RENALE DA DONATORE CADAVERE, nonché proporre alla Direzione Generale per la Tutela della Salute un nuovo programma regionale trapianto rene;
8. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno e AOU Federico II, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.